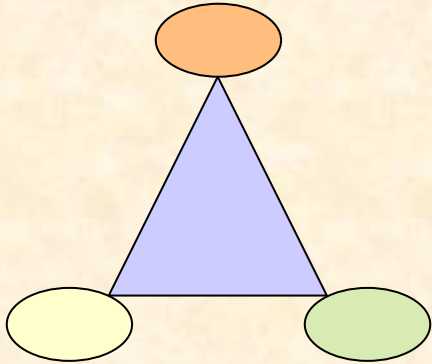
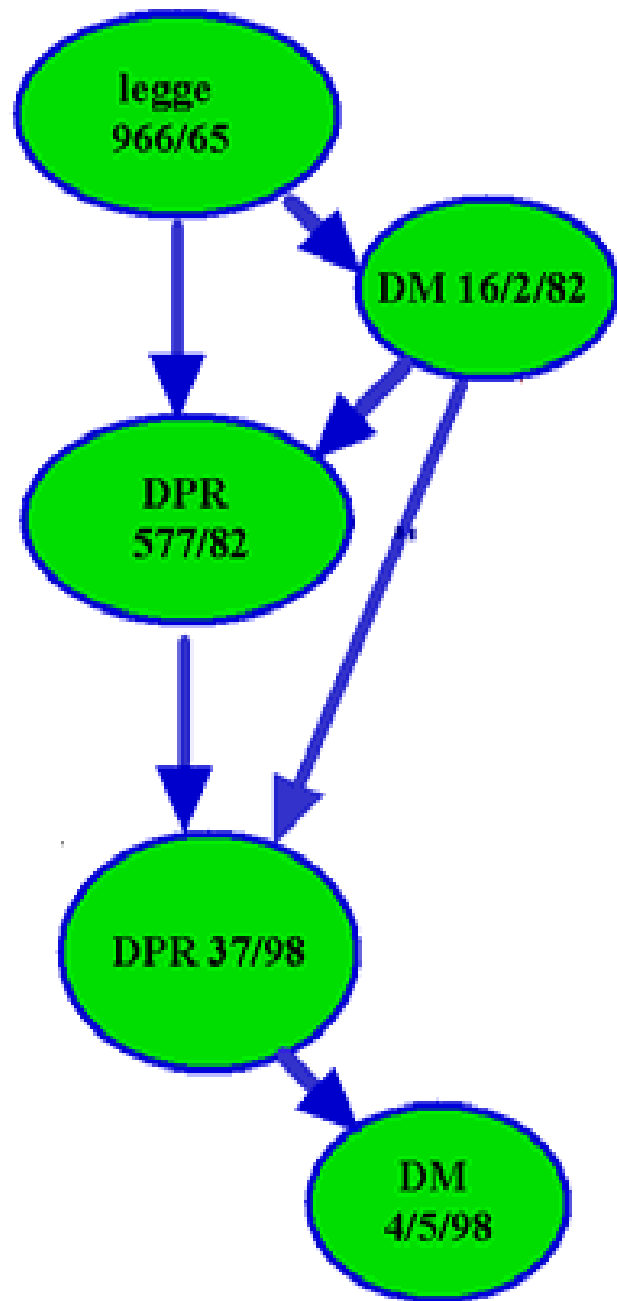


# LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI



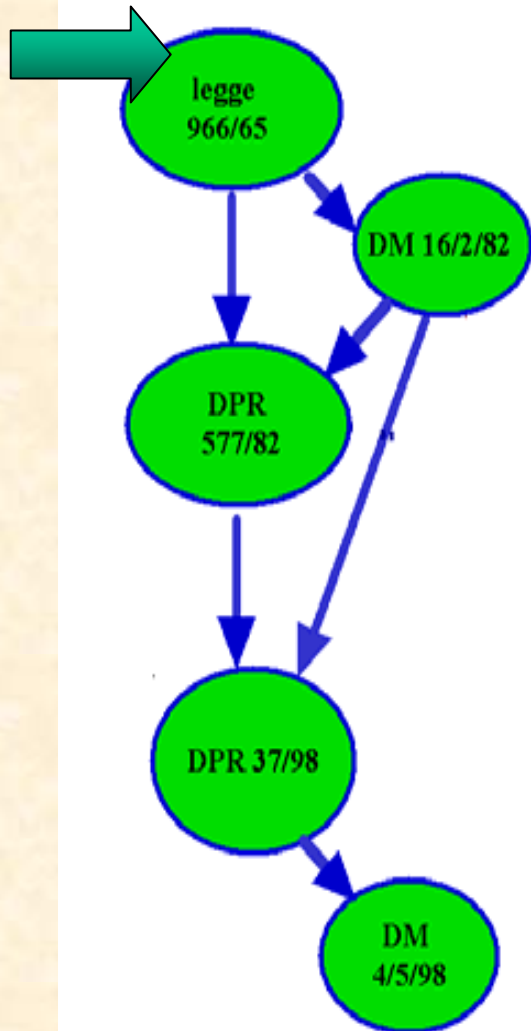


# La legislazione antincendio

## Il Certificato di Prevenzione incendi (C.P.I.)



# La legislazione antincendio



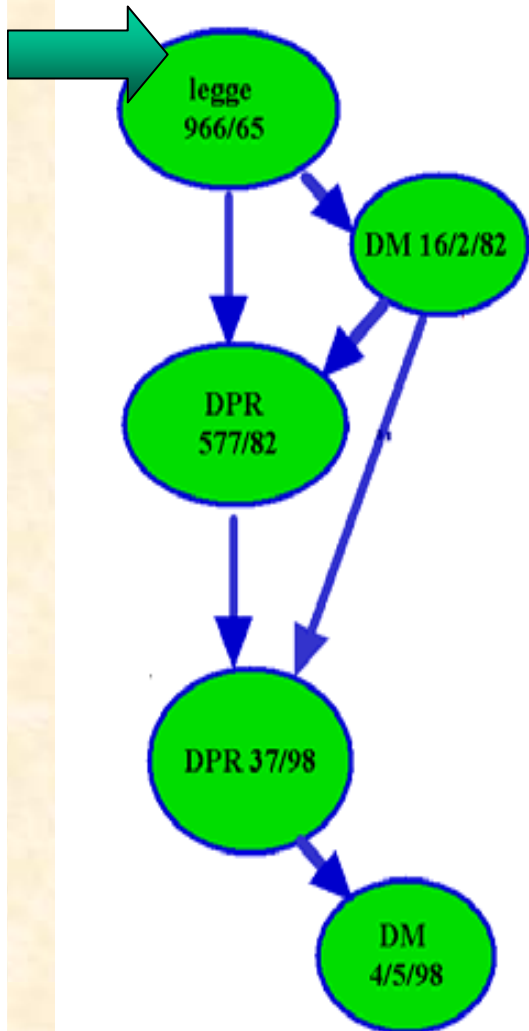
## LEGGE ORDINARIA DEL PARLAMENTO

**N° 966 del 26/07/1965**

**Disciplina tariffe, modalità di pagamento e compensi al personale VVF per i servizi a pagamento.**



# La legislazione antincendio



## ART. 4 - LEGGE N° 966

**il Comando provinciale dei vigili del fuoco, eseguiti i controlli e accertata la rispondenza degli impianti alle prescrizioni di sicurezza, rilascia un **certificato di prevenzione di incendi** che ha validità pari alla periodicità delle visite.**

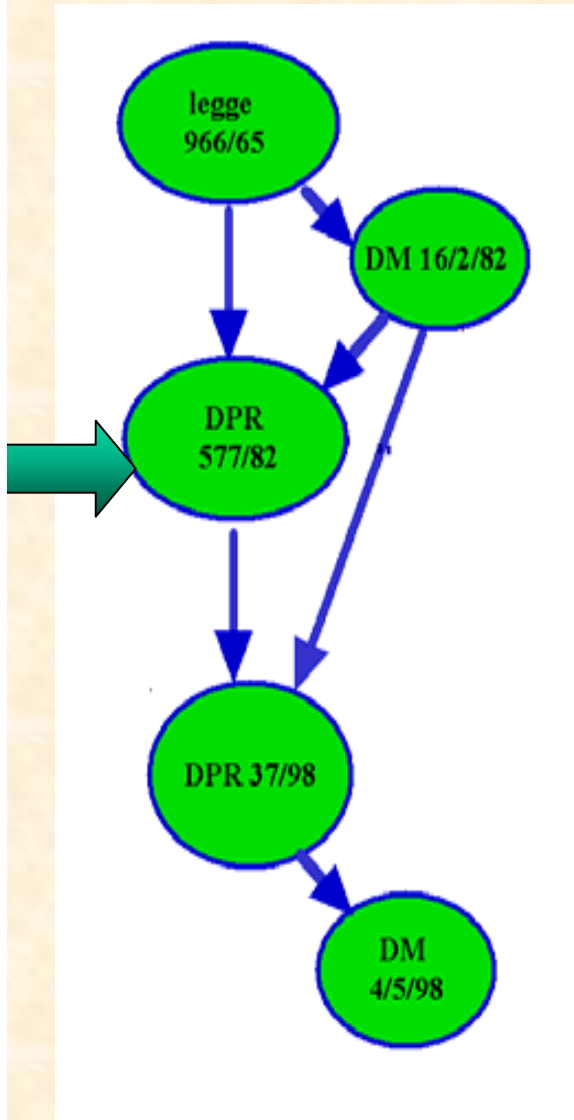


# La legislazione antincendio



## Decreto del Presidente della Repubblica n° 577 del 29/07/1982

Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi antincendi.





# La legislazione antincendio

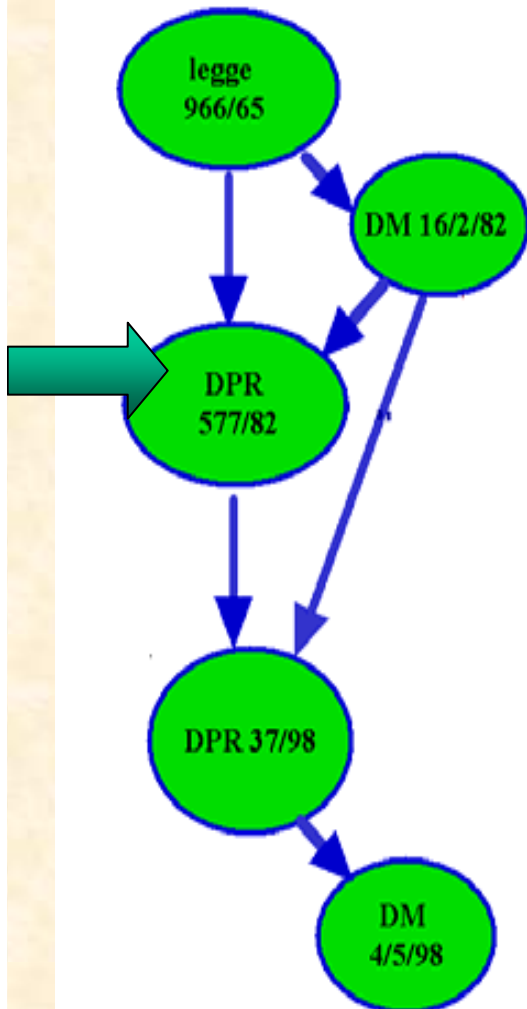


D.P.R. n° 577 del 29/07/1982

## Art. 1. Obiettivi e competenze

La prevenzione incendi costituisce servizio di interesse pubblico per il conseguimento di obiettivi di sicurezza della vita umana e incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente secondo criteri applicativi uniformi nel territorio nazionale.

Il servizio di prevenzione incendi costituisce compito istituzionale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.





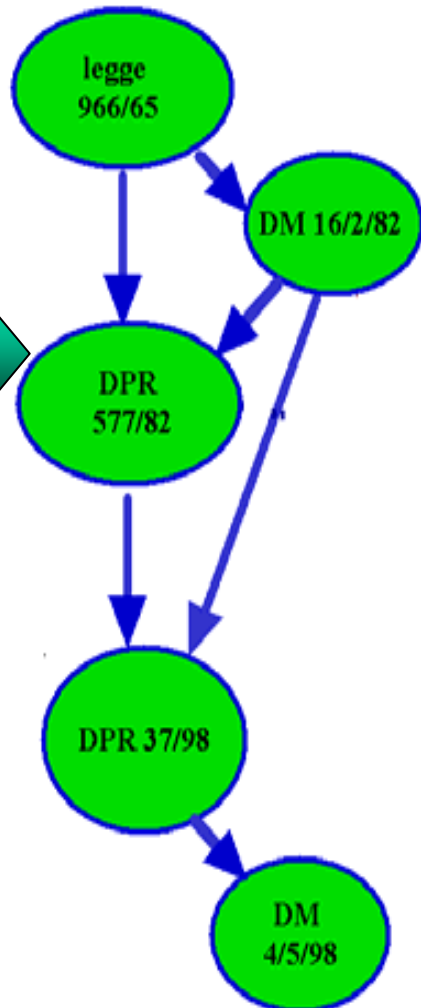
# La legislazione antincendio



D.P.R. n° 577 del 29/07/1982

## Art. 2. Definizione

Per «prevenzione incendi» si intende la materia di rilevanza interdisciplinare, nel cui ambito vengono promossi, studiati, predisposti e sperimentati misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare, secondo le norme emanate dagli organi competenti, l'insorgenza di un incendio e a limitarne le conseguenze.





# La legislazione antincendio

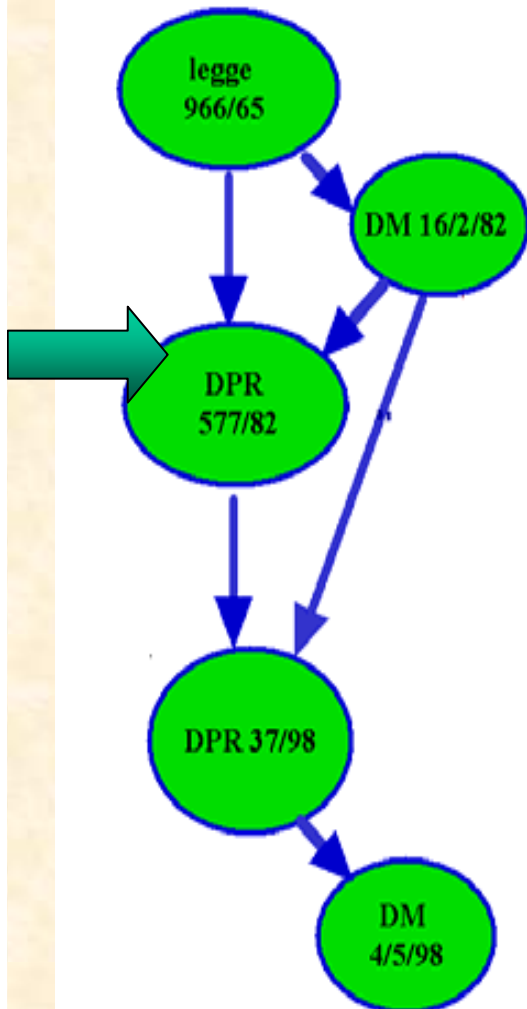


D.P.R. n° 577 del 29/07/1982

## Art. 3. Princìpi di base e misure tecniche fondamentali

Per il conseguimento delle finalità perseguite dal presente decreto si provvede, oltre che **mediante controlli**, anche mediante **norme tecniche** che **dovranno specificare**:

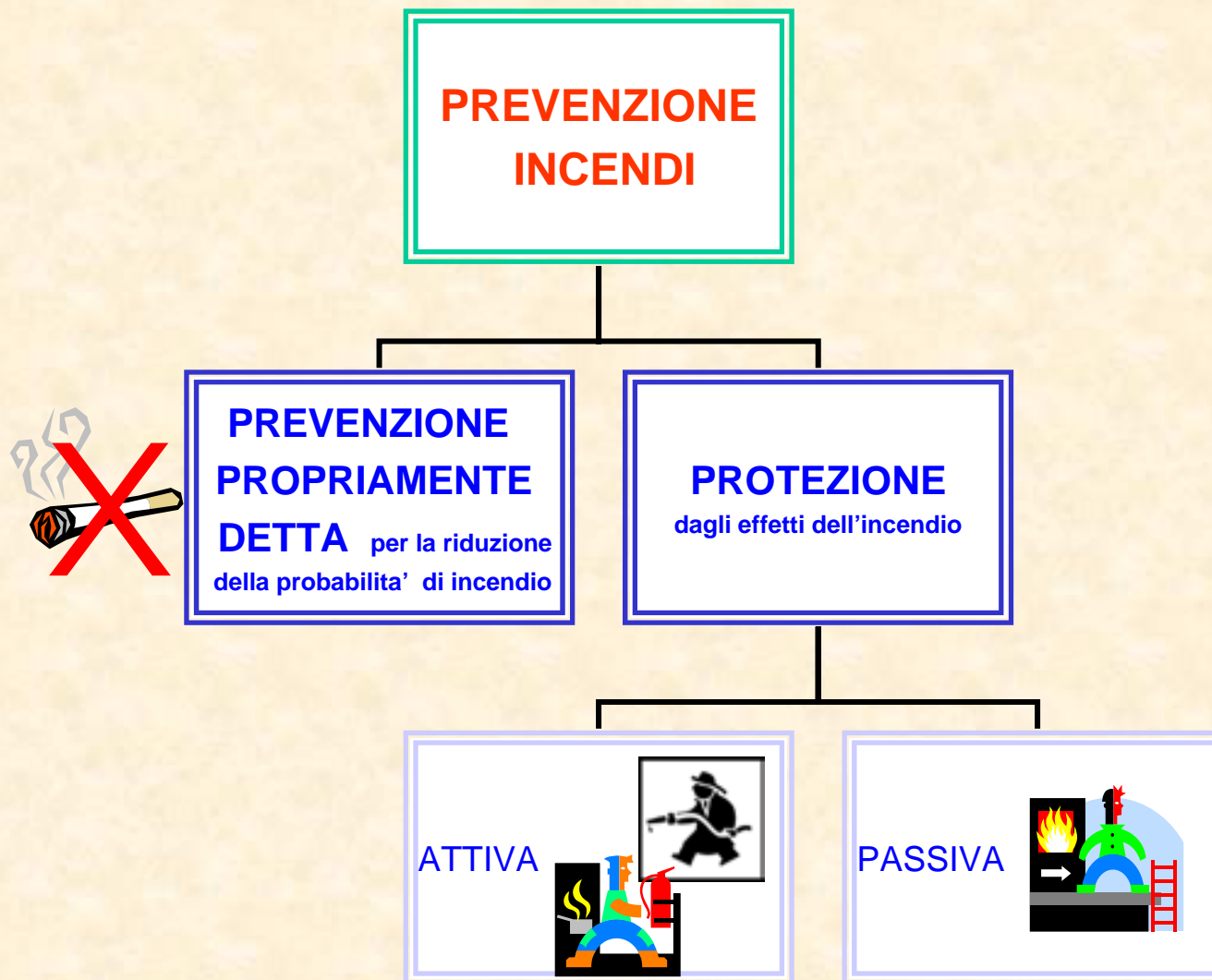
- 1) misure, provvedimenti e accorgimenti operativi **intesi a ridurre la probabilità dell'insorgere dell'incendio** quali dispositivi, sistemi, impianti, procedure di svolgimento di determinate operazioni atti ad influire alle sorgenti d'ignizione, sul materiale combustibile e sull'agente ossidante;
- 2) misure, provvedimenti e accorgimenti operativi atti a **limitare le conseguenze dell'incendio** quali sistemi, dispositivi e caratteristiche costruttive, sistemi per le vie d'esodo d'emergenza, dispositivi, impianti, distanziamenti, compartimentazione e simili;
- 3) apprestamenti e misure antincendi predisposti a cura di titolari di **attività comportanti notevoli livelli di rischio** ai sensi di quanto fissato dall'art. 2, comma c), della legge 13 maggio 1961, n. 469.





# PREVENZIONE DEGLI INCENDI

## PRINCIPI DI BASE

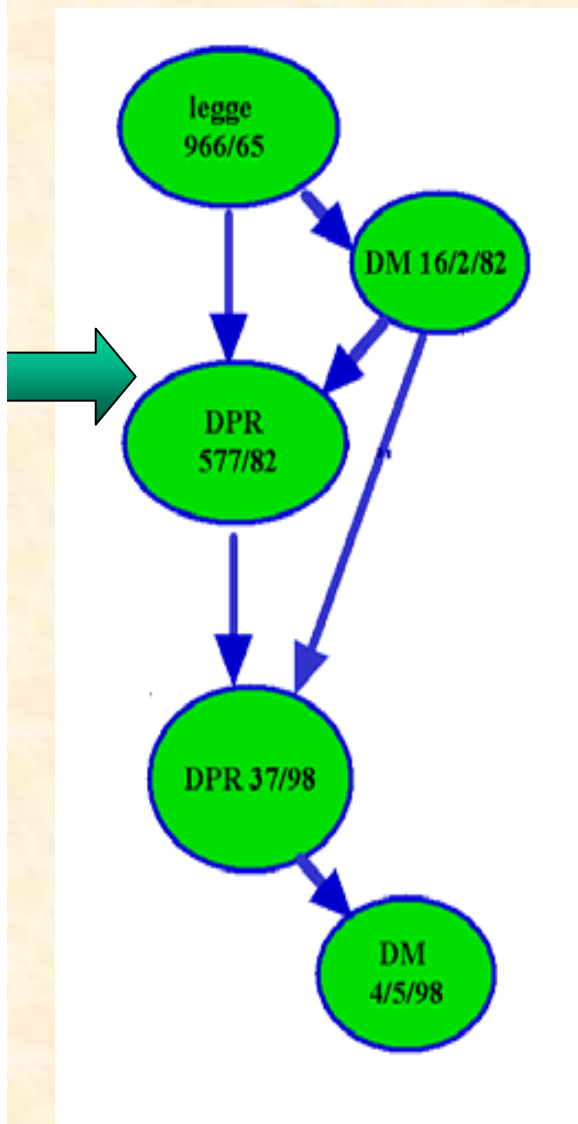




# La legislazione antincendio



D.P.R. n° 577 del 29/07/1982



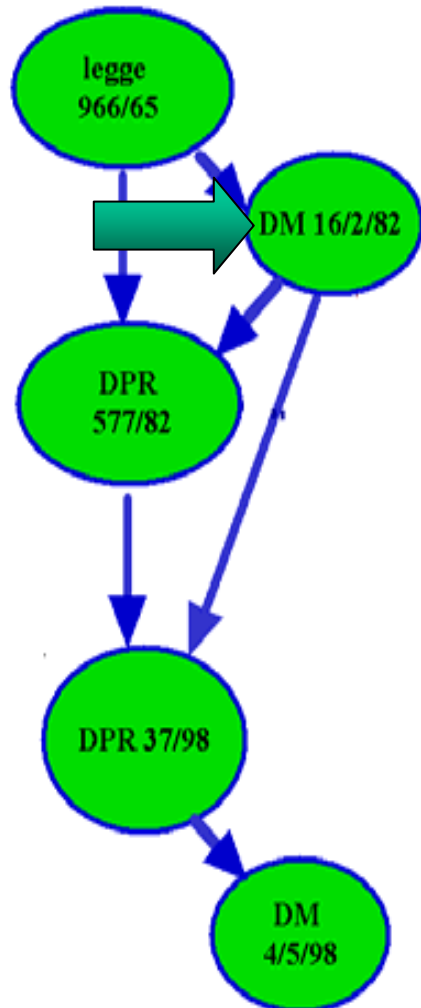
**Art. 17** *(come modif. dal DPR n.200 del 10/6/2004)*  
**Certificato di prevenzione incendi**

Il certificato di prevenzione incendi attesta il rispetto delle prescrizioni della normativa di prev. I. e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio richiesti.

Il CPI è rilasciato a conclusione del procedimento di cui al DPR n.37/98 e altre disp., fermo restando quanto previsto dalle prescriz. di prev .incendi a carico dei responsabili della attività ed a carico dei soggetti responsabili dei progetti e della documentazione tecnica richiesta.



# La legislazione antincendio



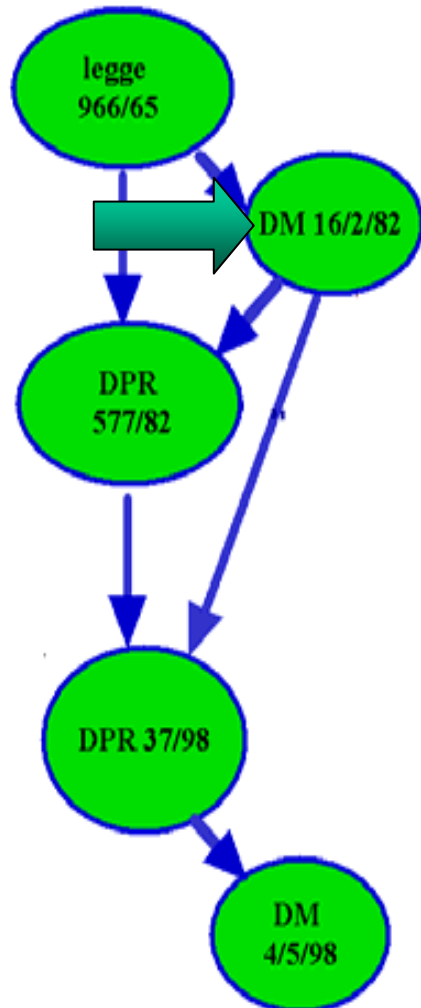
**D.M. 16-02-1982**

**ELENCO DEI DEPOSITI E INDUSTRIE  
PERICOLOSE SOGGETTI ALLE VISITE  
ED AI CONTROLLI DI PREVENZIONE  
INCENDI**

**(n. 97 attività)**



# La legislazione antincendio



**D.M. 16-02-1982**

elenco allegato

**3) Depositi e rivendite di gas combustibili in bombole:**

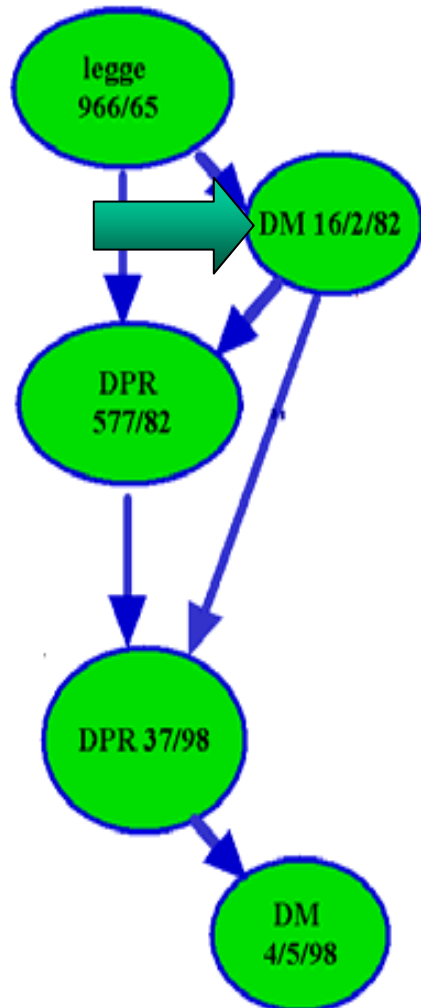
- a) compressi.
- b) disciolti o liquefatti.

**4) Depositi di gas combustibili in serbatoi fissi:**

- a) compressi ..... per capacità da 0,75 mc
- b) disciolti o liquefatti per capacità da 0,3 mc



# La legislazione antincendio



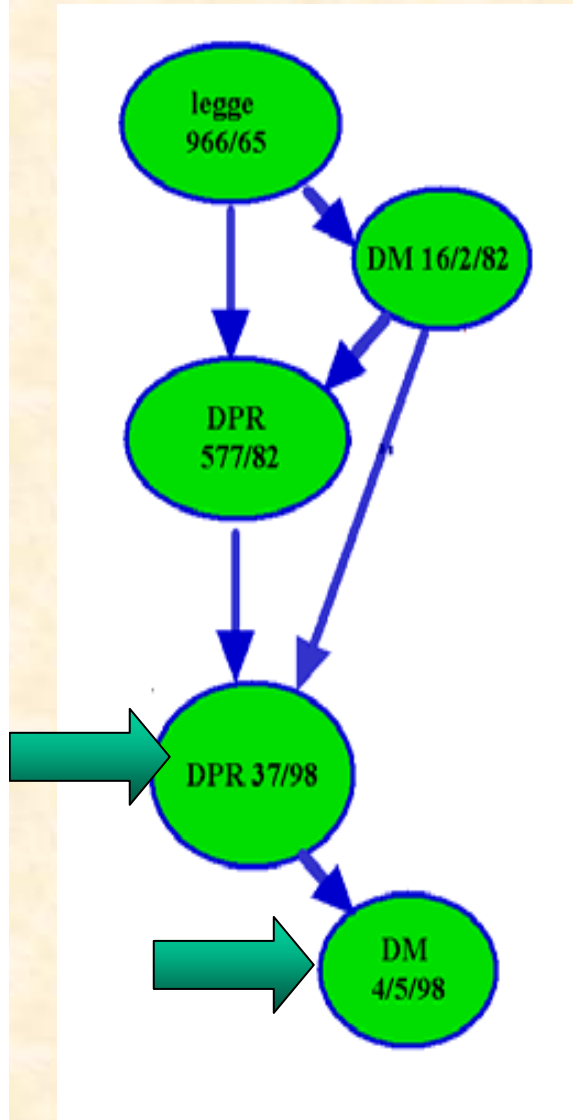
## D.M. 16-02-1982

elenco allegato

- 92) Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche, ricovero natanti, ricovero aeromobili.
- 94) Edifici destinati a civile abitazione con altezza in gronda superiore a 24 metri
- 95) Vani di ascensori e montacarichi in servizio privato, aventi corsa sopra il piano terreno maggiore di 20 metri installati in edifici civili aventi altezza in gronda maggiore di 24 metri e quelli installati in edifici industriali di cui all'art. 9 del D.P.R. 29/5/63 n. 1497



# La legislazione antincendio



## D.P.R. 37 DEL 12 GEN. 1998

Regolamento recante la disciplina dei provvedimenti di prevenzione incendi

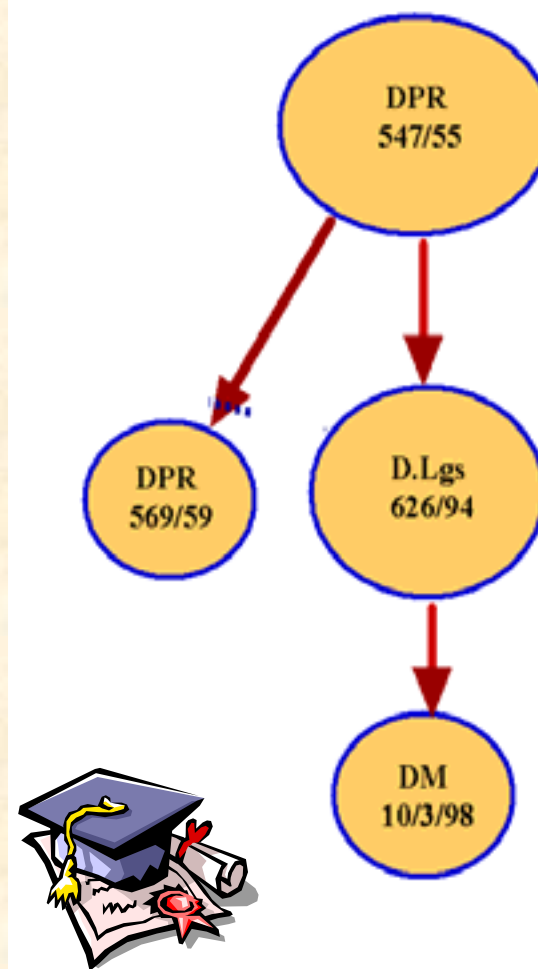
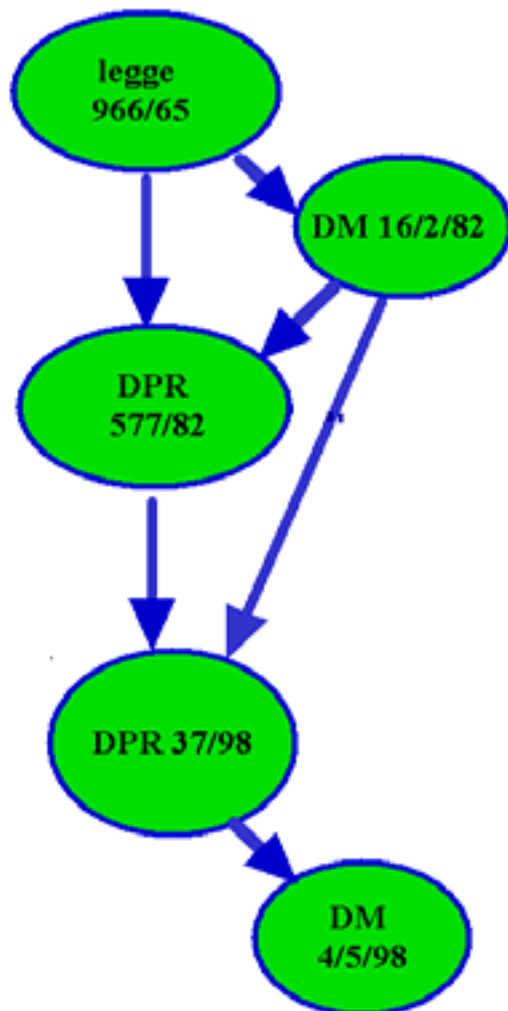
## Decreto 4 Maggio 1998

Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prev. incendi nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco



# La legislazione antincendio

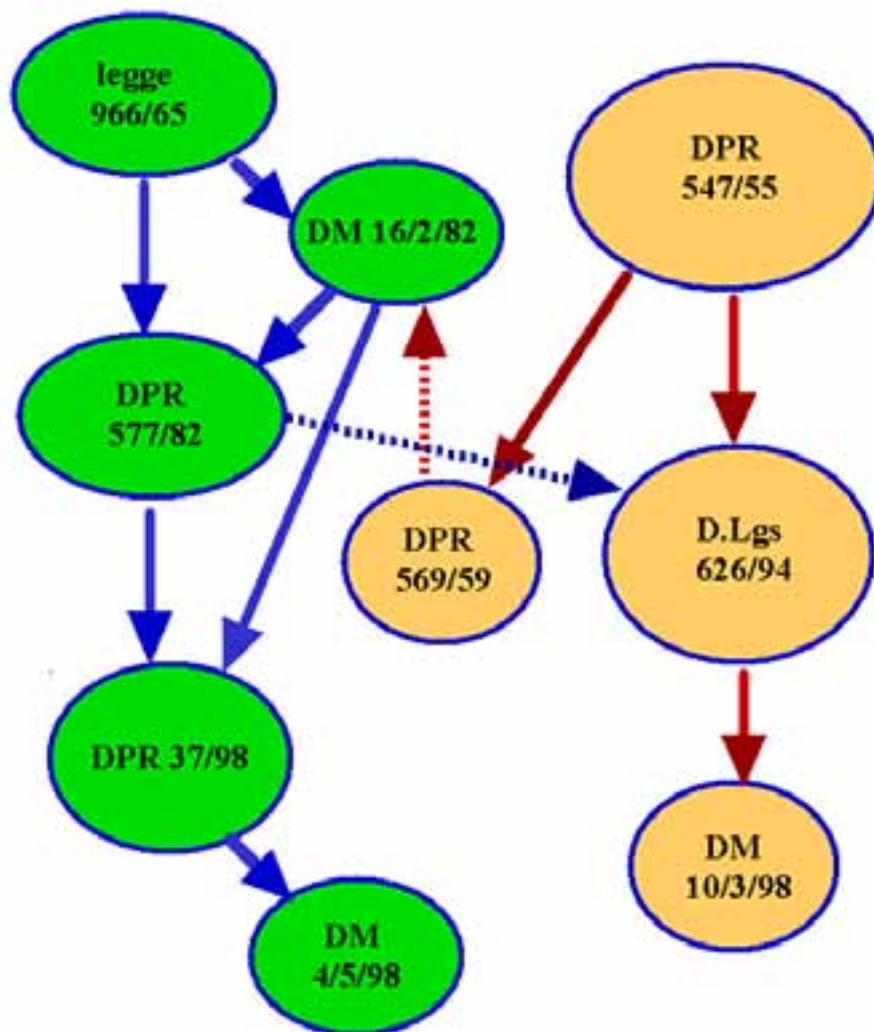
attività amministrativa e di polizia giudiziaria





# La legislazione antincendio

attività amministrativa e di polizia giudiziaria



**La prevenzione incendi vede disposizioni di sicurezza emanate ai sensi di due diversi filoni normativi (amministrativo e di polizia giudiziaria) che trovano anche punti di contatto.**



## **D.P.R. 37 DEL 12 GENNAIO 1998**

Regolamento recante la disciplina dei provvedimenti di prevenzione incendi

- ➔ PARERE DI CONFORMITA' - art.2**
- ➔ RILASCIO CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI - art.3**
- ➔ RINNOVO CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI - art.4**
- ➔ OBBLIGHI CONNESSI CON L'ESERCIZIO - art.5**
- ➔ DEROGA - art.6**
- ➔ NULLA OSTA PROVVISORIO - art.7**



## PARERE DI CONFORMITA'

Rif. art. 2

Enti e privati sono tenuti a richiedere al Comando Provinciale VV.F. l'esame progetto per:

**NUOVI IMPIANTI - NUOVE COSTRUZIONI - MODIFICHE DELL'ESISTENTE**

**Il Comando esamina il progetto**

Se la documentazione è incompleta o irregolare il termine si interrompe e riprende a decorrere dalla presentazione della documentazione integrativa

**Il Comando risponde entro 45 giorni**

Se il progetto è complesso viene data comunicazione all'interessato entro **15 giorni** del prolungamento dei termini

**Il Comando risponde entro 90 giorni**

**Trascorsi i termini senza risposta il progetto deve intendersi respinto**



## RILASCIO CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Rif. art. 3

Gli enti ed i privati dopo aver completato le opere di cui al progetto approvato inoltrano domanda di sopralluogo al Comando

**Il Comando entro 90 giorni effettua il sopralluogo**

**Il Comando può ritardare la visita di 45 giorni dandone motivata comunicazione**

Il titolare dell'attività in attesa del sopralluogo può presentare:

➤ Dichiarazione (vedi allegato III) + certificazione di conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato + impegno al rispetto degli obblighi specificati nell'art. 5

Effettuata la visita, il Comando entro **15 giorni** comunica l'esito con emissione:

- Rilascio C.P.I.
- Prescrizioni

Il Comando rilascia contestualmente:

- **Ricevuta che ai fini antincendio costituisce autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività**



## PARERE PER DEROGA

Rif. art. 6

Se il progetto prevede la non possibilità del rispetto integrale della normativa antincendio si effettua una richiesta di deroga al Comando

Il Comando esamina il progetto...

.... e trasmette entro **30 giorni**, con motivato parere, la pratica all'Ispettorato Regionale

L'Ispettore Regionale sentito il Comitato Tecnico Regionale di Prevenzione Incendi si pronuncia entro **60 giorni** dandone comunicazione:

- al Comando
- al Richiedente

L'Ispettorato Regionale trasmette all'Ispettorato tecnico Centrale i dati contenenti le deroghe esaminate per costituire una banca dati



## RINNOVO C.P.I.

Rif. art. 4

I titolari di attività devono presentare in tempo utile, prima della scadenza del C.P.I. la richiesta di:

- Richiesta rinnovo C.P.I.
- Dichiarazione di nulla mutato (rif. Allegato IV)
- Perizia Giurata (rif. allegato V) comprovante l'efficienza dei sistemi, impianti di protezione attiva
- Versamento

Entro **15 giorni** il Comando risponde



## DOCUMENTAZIONE

Rif. art. 1 D.M. 04-05-1998

### PARERE DI CONFORMITA'

- Domanda di **Parere di Conformità** redatta in duplice copia di cui una in bollo di EURO .....  
(rif. mod. [pin~1](#))

Allegati:

- **Documentazione tecnico-progettuale, in duplice copia, a firma di tecnico abilitato**
  - La documentazione deve contenere:
    - **Relazione tecnica** in cui sia evidenziata l'osservanza dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite l'individuazione dei pericoli di incendio, la valutazione dei rischi connessi e la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi
    - **Elaborati Grafici** comprendenti planimetrie e piante recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza riportate nella relazione tecnica.
- **Attestato di Versamento** effettuato a mezzo di conto corrente postale



## DOCUMENTAZIONE

Rif. artt. 2 - 3 D.M. 04-05-1998

### SOPRALLUOGO

- Domanda di **Sopralluogo** redatta in duplice copia di cui una in bollo da EURO .....  
(rif. mod. pin~2)

Allegati:

- **Copia del parere** rilasciato dal Comando Provinciale sul progetto
- **Dichiarazioni e Certificazioni** atte a comprovare che strutture, impianti ..... sono stati realizzati in conformità alla vigente normativa
- **Attestato di Versamento** effettuato a mezzo di conto corrente postale

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

- **Dichiarazione** redatta in duplice copia di cui una in bollo da £. 20.000  
(rif. mod. pin~\_\_\_\_\_)



## DOCUMENTAZIONE

Rif. artt. 4 D.M. 04-05-1998

### RINNOVO

- Domanda di **Rinnovo** redatta in duplice copia di cui una in bollo da EURO .....  
(rif. mod. pin~\_\_\_\_\_)

Allegati:

- **Copia del Certificato di P.I.** in scadenza
- **Dichiarazione** redatta sotto forma di atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- **Attestato di Versamento** effettuato a mezzo di conto corrente postale



## DOCUMENTAZIONE

Rif. artt. 5 D.M. 04-05-1998

### DEROGA

- Domanda di **Deroga** redatta in triplice copia di cui una in bollo da EURO .....  
(rif. mod. pin~\_\_\_\_\_)

Allegati:

- **Documentazione tecnico-progettuale, in triplice copia, a firma di tecnico abilitato**
  - La documentazione deve contenere:
    - **Relazione tecnica** in cui sia evidenziata l'osservanza dei criteri generali di sicurezza antincendio, tramite l'individuazione dei pericoli di incendio, la valutazione dei rischi connessi e la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare per ridurre i rischi
    - **Elaborati Grafici** comprendenti planimetrie e piante recanti l'indicazione degli elementi caratterizzanti il rischio di incendio e le misure di sicurezza riportate nella relazione tecnica.
- **Attestato di Versamento** effettuato a mezzo di conto corrente postale



---

## MODULISTICA

### MODULISTICA MINISTERIALE

- Mod. pin~1/a-2004 istruzioni per parere di conformità antincendio
- Mod. pin~1-2004 modello per richiesta parere di conformità antincendio
- Mod. pin~2-2004 modello per richiesta di deroga
- Mod. pin~3-2004 modello per richiesta di sopralluogo per il rilascio del CPI
- Mod. pin~4-2004 modello per dichiarazione di inizio attività
- Mod. pin~5-2004 modello per rinnovo del CPI
- Mod. pin~6-2004 modello per dichiarazione sulla situazione non mutata
- Mod. pin~7-2004 modello per perizia giurata

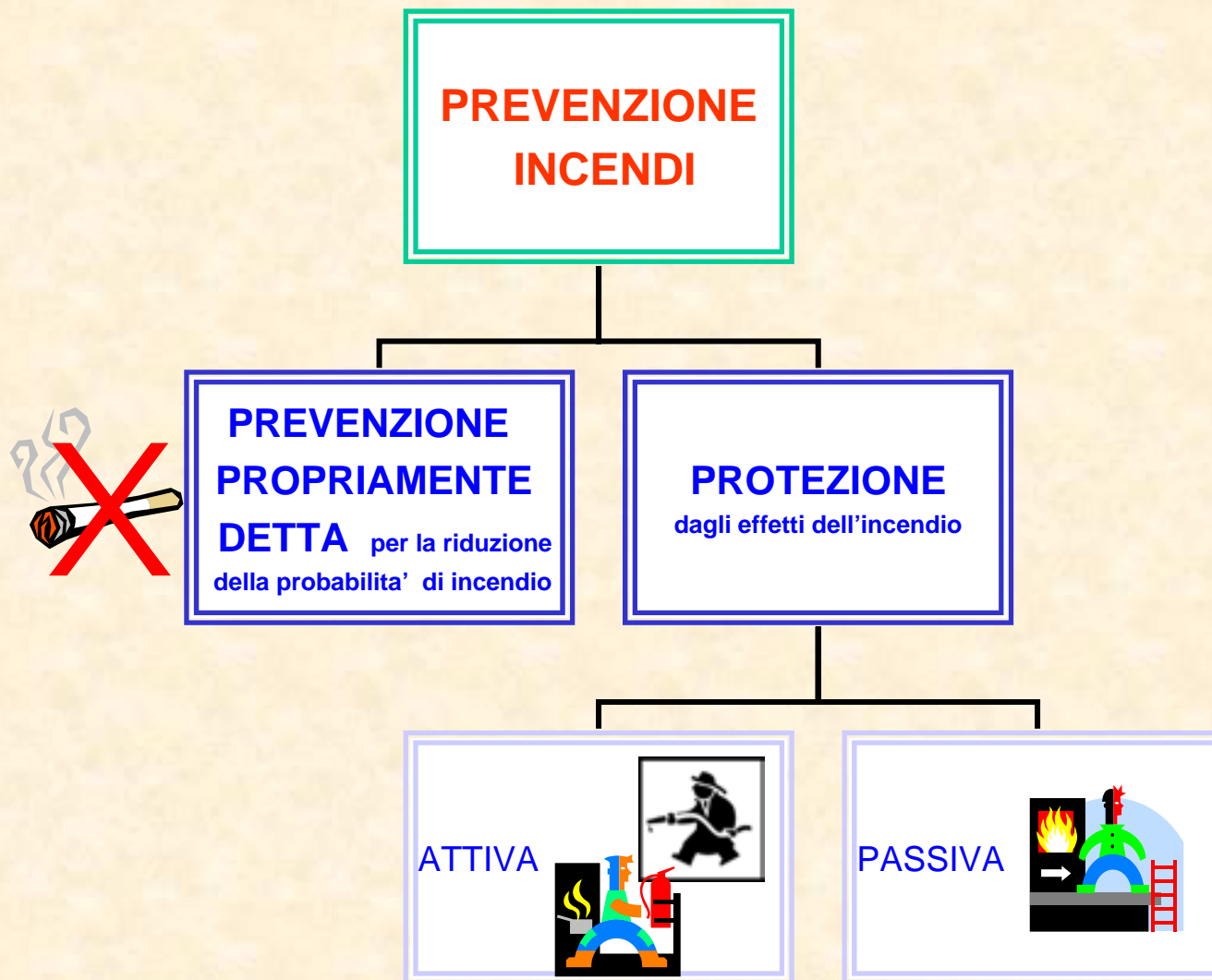
**Il miglior PROGETTO di sicurezza può essere vanificato da chi lavora nell'ambiente , se non vengono applicate e tenute nella giusta considerazione le MISURE PRECAUZIONALI di ESERCIZIO .**



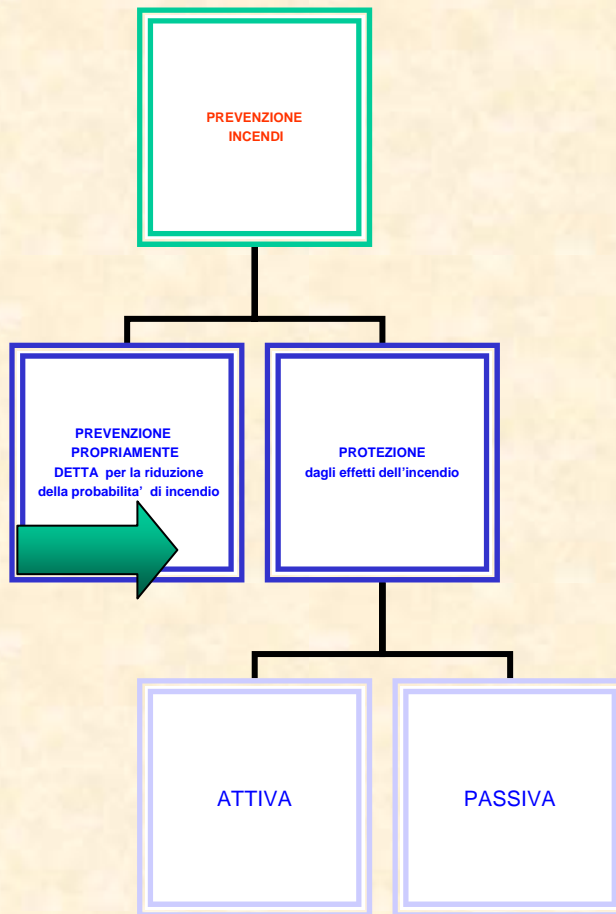


# PREVENZIONE DEGLI INCENDI

## PRINCIPI DI BASE

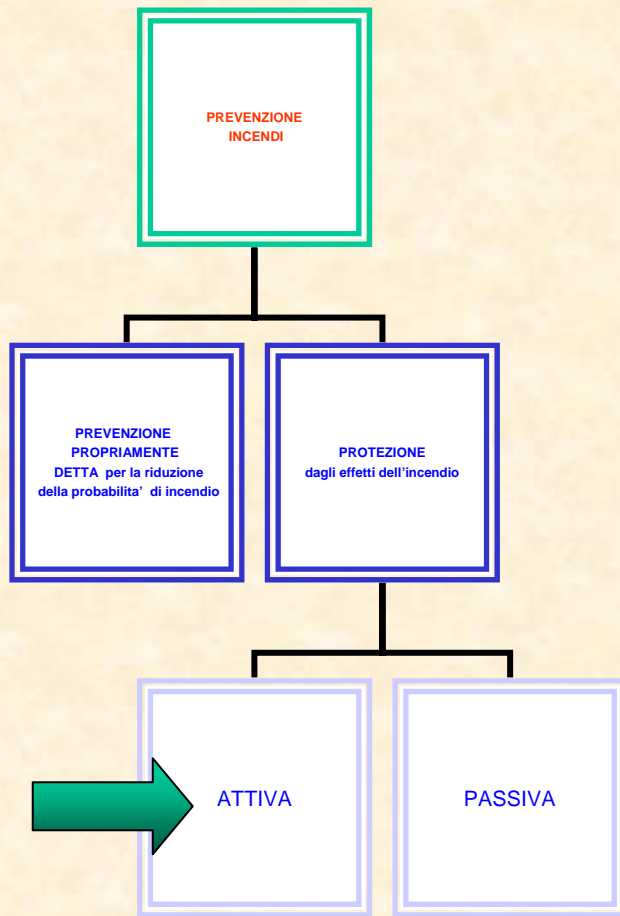


# Misure di Prevenzione propriamente detta



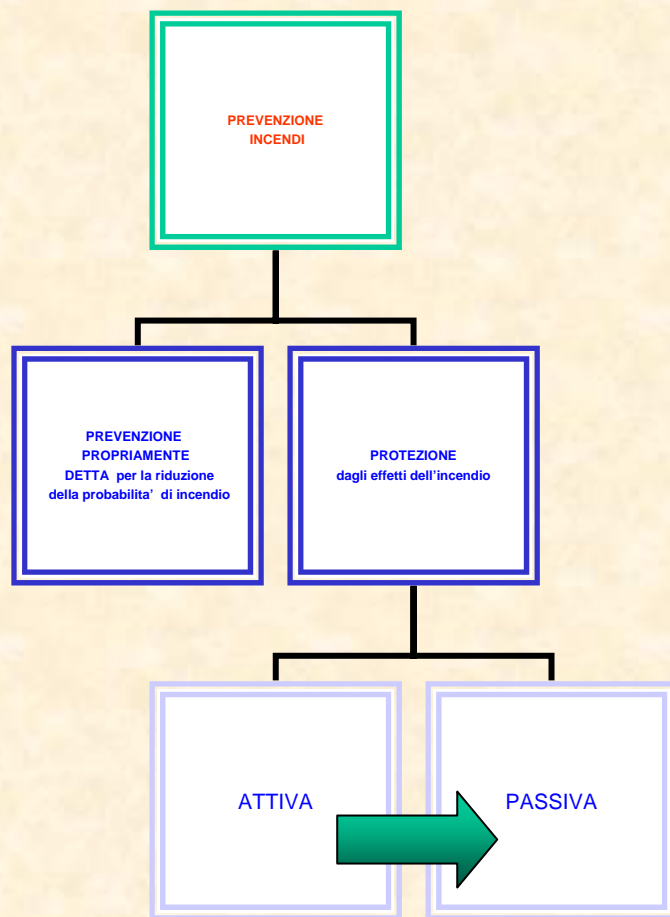
- ☞ Rivelazione gas infiammabili
- ☞ Sistemi di soppressione delle esplosioni
- ☞ Sistemi di ventilazione
- ☞ Aerazione naturale
- ☞ Impianti tecnici (elettrico, gas, condizionamento, ecc.) a regola d'arte
- ☞ Sistemi di controllo parametri di processo (temperature, pressioni, livelli, ecc.)
- ☞ Sistemi di allarme e blocco
- ☞ Corretta disposizione dei locali in relazione all'impiego
- ☞ Corretto stoccaggio dei prodotti infiammabili, combustibili e pericolosi
- ☞ Equipotenzialità elettrica (messa a terra)
- ☞ Impianti di protezione dalle scariche atmosferiche
- ☞ Precauzioni per il travaso e lo stoccaggio di materiali pericolosi

# Misure di protezione attiva



- |  |
|--|
| ☛ Impianti di allarme incendio                 |
| ☛ Impianti di rivelazione fiamme, fumo, calore |
| ☛ Evacuatori di fumo e calore                  |
| ☛ Estintori portatili                          |
| ☛ Estintori carrellati                         |
| ☛ Impianti idrici antincendio                  |
| ☛ Impianti fissi di raffreddamento             |
| ☛ Impianti sprinkler                           |
| ☛ Impianti a pioggia                           |
| ☛ Impianti a schiuma                           |
| ☛ Impianti fissi a polvere estinguente         |
| ☛ Impianti fissi a gas estinguente             |
| ☛ Sistemi di soppressione delle esplosioni     |

# Misure di protezione passiva



- ☞ Adozione distanze di sicurezza
- ☞ Sistemi di raffreddamento
- ☞ Compartimentazione
- ☞ Comportamento al fuoco dei materiali (vedi 4.9)
- ☞ Limitazione del carico di incendio
- ☞ Materiali con buon grado di reazione al fuoco
- ☞ Illuminazione di sicurezza
- ☞ Serrande tagliafuoco su canali di ventilazione e condizionamento
- ☞ Ventilazione
- ☞ Superfici di minor resistenza
- ☞ Vie di esodo in emergenza
- ☞ Ascensori anti incendio
- ☞ Accessibilità all'area dei mezzi di soccorso
- ☞ Distanze di sicurezza
- ☞ Isolamento dell'area ove sorge l'installazione

**Decreto Ministeriale del 30/11/1983**  
**Termini, definizioni generali e simboli grafici di**  
**prevenzione incendi.**

- **Scopo decreto è quello di dare definizioni generali relativamente ad espressioni specifiche della prevenzione incendi ai fini di una uniforme applicazione delle norme emanate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577.**
- **Nella elaborazione delle singole norme di prevenzione incendi potranno essere aggiunte altre particolari definizioni al fine di precisare elementi o dati specifici delle situazioni considerate.**

# **Decreto Ministeriale del 30/11/1983**

## **Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.**

### **ALLEGATO A**

- » **1. - Caratteristiche costruttive.**
- » **1.1. Altezza ai fini antincendi degli edifici civili.**
- » **1.2. Altezza dei piani.**
- » **1.3. Carico d'incendio.**
- » **1.4. Carico d'incendio specifico.**
- » **1.5. Compartimento antincendio.**
- » **1.6. Comportamento al fuoco.**
- » **1.7. Filtro a prova di fumo.**
- » **1.8. Intercapedine antincendi.**
- » **1.9. Materiale.**
- » **1.10. Reazione al fuoco.**
- » **1.11. Resistenza al fuoco.**
- » **1.12. Spazio scoperto.**
- » **1.13. Superficie lorda di un compartimento.**

**Decreto Ministeriale del 30/11/1983**  
**Termini, definizioni generali e simboli grafici di**  
**prevenzione incendi.**

**ALLEGATO A**

**2. - Distanze.**

2.1. Distanza di sicurezza esterna.

2.2. Distanza di sicurezza interna.

2.3. Distanza di protezione.

# **Decreto Ministeriale del 30/11/1983**

## **Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.**

### **ALLEGATO A**

- **3. - Affollamento - Esodo.**
- **3.1. Capacità di deflusso o di sfollamento.**
- **3.2. Densità di affollamento.**
- **3.3. Larghezza delle uscite di ciascun compartimento.**
- **3.4. Luogo sicuro. ALLEGATO A**
  
- **3.5. Massimo affollamento ipotizzabile.**
- **3.6. Metodo di uscita.**
- **3.7. Scala di sicurezza esterna.**
- **3.8. Scala a prova di fumo.**
- **3.10. Scala protetta.**
- **3.11. Sistema di vie di uscita.**
- **3.12. Uscita.**

# **Decreto Ministeriale del 30/11/1983**

## **Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.**

### **ALLEGATO A**

- **4. - Mezzi antincendio.**
- **4.1. Attacco di mandata per autopompa.**
- **4.2. Estintore carrellato.**
- **4.3. Estintore portatile.**
- **4.4. Idrante antincendio.**
- **4.5. Impianto automatico di rivelazione d'incendio.**
- **4.6. Impianto di allarme.**
- **4.7. Impianto fisso di estinzione.**
- **4.8. Lancia erogatrice.**
- **4.9. Naspo.**
- **4.10. Rete di idranti.**
- **4.11. Riserva di sostanza estinguente.**
- **4.12. Tubazione flessibile.**
- **4.13. Tubazione semirigida.**

# **Decreto Ministeriale del 30/11/1983**

## **Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.**

### **ALLEGATO A**

#### **5. - Tolleranze delle misure.**


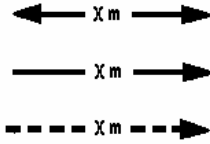

##### **tolleranza**

- misure lineari**                      **2% per misure maggiori di 2,40 m**  
**5% per misure minori o**  
**uguali di 2,40 m**
- misure di superficie**              **5%**
- misure di volume**                 **5%**
- misure di pressione**               **1%**

# Decreto Ministeriale del 30/11/1983

## Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.










### • ALLEGATO A

CATEGORIA	SIMBOLD FIGURATO	DEFINIZIONE
<b>ELEMENTI COSTRUTTIVI E RELATIVE APERTURE</b>		<i>Porta resistente al fuoco</i>
<p><b>NOTA</b> - Quando trattasi di elementi costruttivi resistenti al fuoco accanto al simbolo grafico dovrà indicarsi la voce REI, RE o R con il relativo numero che esprime i minuti primi.</p>		
<b>DISTANZIAMENTI</b>		<p><i>Distanza di sicurezza esterna</i></p> <p>” ” ” <i>interna</i></p> <p>” ” <i>protezione</i></p>
<b>SISTEMA DI VIE D'USCITA</b>		<p><b>PERCORSO DI USCITA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verso l'alto</li> <li>• orizzontale</li> <li>• verso il basso</li> </ul>

# Decreto Ministeriale del 30/11/1983

## Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.

- ALLEGATO B**

CATEGORIA	SIMBOLO FIGURATO	DEFINIZIONE
ESTINTORI		<i>Estintore portatile</i>
		<i>Estintore carrellato</i>
<i>NOTA - Dovrà essere indicata accanto al simbolo la classe di fuoco compatibile e la potenzialità dell'estintore.</i>		
SISTEMI ANTINCENDIO IDRICI		<i>Naspo</i>
		<i>Idrante a muro con tubazione flessibile e lancia</i>
		<i>Idrante sottosuola</i>
		<i>Idrante soprasuola</i>
		<i>Attacco per autopompa singolo e doppio</i>
<i>NOTA - Dovrà essere indicata accanto al simbolo il diametro delle bocche ed il numero se multiplo</i>		
SISTEMI DI SEGNALAZIONE		<i>Impianto di allarme</i>
	(*) 	<i>Impianto automatico di rivelazione d'incendio</i>
<i>NOTA - (*) All'interno della circonferenza dovrà comparire il simbolo del tipo del rivelatore.</i>		